

CONFCOMMERCIO

Massoletti attacca: «Serve subito maggiore liquidità»



Ascom. Carlo Massoletti

■ Gli elementi positivi ci sono, come l'aver evitato l'aumento dell'Iva e il taglio sull'Irap di giugno. Anche gli indennizzi a fondo perduto «sono qualcosa. Ma non è abbastanza - afferma Carlo Massoletti, presidente Confcommercio Brescia -: serve maggiore liquidità e un sostegno più importante alle filiere del commercio, del turismo, della ristorazione». Massoletti ricorda che, in Lombardia, 140mila attività sono ancora chiuse: riapriranno lunedì e riporteranno al lavoro 500mila operatori: «Occorre più tempo per pagare le scadenze fiscali: con il decreto si è solo spostato il male un po' più avanti, ma a settembre le imprese non riusciranno far fronte a tutte le spese». Anche il contributo ad autonomi e partite Iva sembra legato a paletti troppo «rigidi», per l'erogazione della terza tranche che dovrebbe salire a 1.000 euro. Il bonus vacanze viene bollato come «provvedimento più demagogico che efficace. Abbiamo sentito i colleghi albergatori. Sono un po' arrabbiati: alla fine lo pagheranno loro, perché erogato in termini di credito di imposta». La lotteria degli scontrini, poi, è stata differita al 1° gennaio 2021, ma «avevamo già dubbi in precedenza». Un tassello sicuramente «importante» è la proroga della cassa integrazione in deroga, anche se «spero non ce ne sia bisogno e che e le imprese, una volta ripartite, possano andare avanti». //

